

“La classe non è acqua fresca.”

Mai, questo adagio è stato più veritiero.

Sabato 17/02/07 ci siamo dati appuntamento per la sesta giornata del Campionato Invernale “Puccini”. C’è stata qualche assenza di spessore, anche se giustificata. I fratelli La Scala con i loro sgargianti Lillia, erano impegnati a Milano per motivi di lavoro e di Pier Puthod, questa volta è rimasto a casa per fare il tifo ai suoi bimbi alle prese con partite di pallone e di golf.

Ma per tre forti timonieri che mancano, un super timoniere che arriva: Paolino Viacava. Questa volta in veste di tester per la North insieme al designer Vittorio D’Albertas. La vela era armata sul Lillia color “pesca” del Super Segretario.

La giornata era iniziata con ventone, intorno ai 8/10 m/s.

Escono i più temerari: Andrea Bianchi, Viacava e la lepre del test, Cusin. Dopo qualche tempo, la giuria dà l’ok per “barche in acqua”.

Si parte con 4/5 m/s da est. Il campo si rileva subito difficile da interpretare. Alla prima boa di bolina arrivano nell’ordine: Bertacca, sempre bravissimo a “leggere” il Lago, poi Viacava, Bianchi Emilio e Cusin. Molto staccati girano Tua Fossati, Rebaudi e Leoni. Il vento va calando ma le posizioni non mutano. I duelli continuano per tutto il resto della regata, ma la classifica della prova ormai è definita. Da notare che i primi tre hanno barche Lillia e solo Cusin riesce a tenere il loro passo. Per il resto della flotta non resta che assistere a questo loro strapotere.

A fine prova il vento cala del tutto e qualcuno prende la strada degli spogliatoi convinto che tutto sarebbe finito, invece il Lago fa un altro gradito regalo e fa soffiare un bel vento stabile sui 4 m/s sempre da est.

Il comitato sposta il campo e inizia la procedura di partenza. Il lato buono è quello di sinistra e Leoni lo intuisce subito e gira la boa di bolina con un vantaggio incolumabile che lo porta a vincere anche la prova. Secondo alla boa è un ritrovato Toncelli che ha dato un buon passo alla sua barca. Terzo Bertacca poi Viacava e Tua che ce la mette tutta a tenere dietro uno scatenato Fossati con la barca di Filippo La Scala. Rebaudi è molto indietro a causa di un 360 in partenza. Ci sarebbe qualcosa da ridire a proposito di questa penalità che probabilmente altri avrebbero dovuto effettuare. A buon intenditor....

In poppa le distanze si accorciano e nella bolina successiva si rinzia a battaglia. Leoni, Viacava, Tua e Fossati scelgono di andare di nuovo sul lato di sinistra mentre Bertacca e Toncelli vanno verso il lato destro. Si rileverà una scelta sbagliata a causa di un buco d’aria che fa perdere tante posizioni. Toncelli è addirittura costretto al ritiro. In grossa difficoltà Cusin che evidentemente non ha la testa in regata ma in altre incombenze manageriali.

Bene la regata di Gianluca Fantini che con una vela solo decorosa, ha cambiato registro. Bianchi Emilio ha dimostrato di essere attento e preparato a regatare in una palestra così difficile. Colombo è al di sotto del suo standard, forse patisce un po’ il vento così ballerino. Bene anche Fossati che, evidentemente più veloce di Tua, lo mette in continua pressione arrivando, in entrambe le prove, ad una misera lunghezza dietro.

Rebaudi deve trovare più aggressività in partenza. Ha centrato a puntino la sua barca e probabilmente è il più veloce della flotta, almeno di bolina.

Ridi, Petroni e Mugnaini si battono come leoni per una posizione in più. Diamo loro tempo....

Fabrizio Diversi è alle prese con la centratura dell’armo nuovo ma con due decimi di giornata e con albero e picco appena arrivati, ha già fatto moltissimo. Data la sua poderosa grinta, nelle prossime regate, lo vedremo tra i primissimi.

Considerazioni di giornata.

Il Lago si è dimostrato, come di consueto, valido e difficile. Ha offerto ai regatanti vento dai 8/10 m/s a 2 in regata. Continui salti e bolle d'aria difficile da decifrare. Viacava non saliva in Dinghy da mesi, gli hanno imprestato un Lillia e stampa un primo. Lo fa con due secondi che la dice lunga sulle difficoltà e insidie del posto ma la sua grande esperienza e bravura a portare qualsiasi barca, è sempre stato davanti.

Bertacca che ha vinto la prima prova è arrivato 5° nella seconda e Leoni che ha vinto la seconda prova era arrivato 8° nella prima. Questo evince che la vera difficoltà di un campionato sul Lago di Massacciuccoli, sia rimanere sempre tra i primi, perché fare scivoloni, anche di dieci posizioni, è probabilissimo.

Sempre efficiente il Circolo Artiglio sia a terra che in mare anche si potrebbe fare di più.

Valentin Mankin, a fine regata si è congratulato con Viacava per la bella prestazione. Probabilmente a chiunque di noi farebbe piacere ricevere tali complimenti, ma queste concessioni sono riservate a chi, educatamente, in punta di piedi, fa vedere la "classe", non acqua fresca!

Alla prossima volta.

Manu